Stasera alle 19 in piazza S. Cosimato

Cronaca di Roma

parlerà A. Donini Presiederà D'Onofrio

TREMILA TELEFONATE AI VIGILI DEL FUOCO PER LA PIOGGIA DI IERI

Centinaia di strade e di alloggi invasi dal fango per il pessimo stato in cui versano le fognature

Al Campo Parioli un mare di fango rende inutile l'intervento dei vigili - Acqua nelle abitazioni della borgata Prenestina - Via del Gelsomino prosciugata dai cittadini - I meteorologi prevedono ancora tempo brutto

COME coi papi

E' stata sufficiente una giornata di pioggia continua perchè mezza Roma rimanesse sommersa da un mare di fanghiglia. Questa è la tragica realtà della capitale d'Italia, faro del Cristianesimo; tragica realtà sulla quale vorremmo che i romani — alluvionati o no — meditassero seriamente.

Non si tratta più, ormai di un caso sporadico, non si tratta di un incidente dovuto ad un episodio occasionale: l'allagamento della città è divenuto un fenomeno costante che, ogni qualvolta si ripete, crea per centinaia e centinaia di famiglie, per migliaia di cittadini terribili difficoltà, molto spesso situazioni veramente tragiche

Siamo giunti ad un punto tale che bastano i primi accenni di pioggia perchè i telefoni dei Vigili urbani prendano a suonare ininterrottamente, quasi Roma stesse crollando.

Siamo giunti ad un punto tale che basta il primo quarto d'ora di acquazzone perchè decine e decine di persone debbano ricorrere ai ripari, debbano intraprendere una oscura ed eroica lotta per impedire che l'acqua, la fanghiglia, i rigurgiti delle cloache non invadano completamente i loro miseri alloggi e altre migliaia di persone debbano traversare strade trasformate in vere e proprie paludi.

E la marea di fango non risparmia nessuno: dalle borgate ai rioni, dai quartieri alle celebri piazze romane. Se a Pietralata, a Tiburtino III, a Tormarancia la popolazione si tappa nelle case e nelle baracche, apre gli ombrelli e comincia con i secchi a svuotare le stanze dai trenta, dai cinquanta centimetri di acqua, a viale Pilsudsky, a piazza del Popolo le auto rimangono impantanate come nelle strade dell'Africa durante la stagione delle piogge.

La responsabile di questo autentico e continuo disastro è una sola: la giunta comunale democristiana. Una giunta comunale che in cinque anni di amministrazione non è riuscita, con tutti i miliardi di cui dispone, a sistemare decentemente la rete delle fognature e a istituirla dove essa manca.

E ciò che maggiormente preoccupa è il disinteresse con cui Rebecchini tratta questo vitale problema. Ogni volta che Roma è rimasta sommersa dal fango, la colpa, per il Sindaco, è stata delle foglie, che avrebbero ostruito la bocca delle fogne, o del terriccio che avrebbe otturato i bocchettoni. Ed è stato in seguito a questo inspiegabile atteggiamento che, oggi, anno 1953, in una sola giornata i Vigili del Fuoco hanno dovuto rispondere a oltre tremila chiamate per soccorso.

Sembra un destino; ma ogni volta i clericali detengono il potere della città, i poveri romani debbono combattere contro gli allagamenti. Ai tempi dei papi era il Tevere a minacciare la popolazione dei rioni bassi; oggi, con una giunta clericale, sono le fogne a minacciare i romani.

Ci volle la liberazione del 1870 perchè la furia del fiume venisse arginata con i « muraglioni »; quale avvenimento sarà necessario per ridare a Roma una fognatura decente e adatta a fronteggiare i pericoli dei nubifragi?

Per i vigili del fuoco la giornata di ieri è stata una giornata campale. Roma, sferzata da rovesci violentissimi di pioggia, protrattasi per ore ed ore, aveva bisogno di loro. Dai quartieri sepolti dal fango e dai rigurgiti delle fogne, dagli scantinati allagati, dalle terrazze trasformate in bacini colmi d'acqua, giungevano le richieste di intervento, che si sono contate a migliaia, ininterrottamente dalle otto del mattino fino a notte inoltrata.

Tutti i carri e tutte le autopompe sono stati impiegati nel corso della giornata. Trecento vigili hanno prestato la loro opera e tra essi anche coloro che avevano lavorato durante la notte di sabato

E' impossibile elencare le vie dove i pompieri hanno operato. Non c'è quartiere cittadino, infatti, nel quale non si sia verificato almeno un allagamento, nel quale almeno un fogna non si sia ostruita per scarsa capacità di ricezione. Ci limiteremo, perciò, ad elencare i quartieri che sono stati maggiormente colpiti: Tuscolano, Salario-Nomentano, Prenestino, Prati, Ostiense, Trastevere, Parioli e, come era logico, le borgate.

Un laghetto nella zona di Porta Cavalleggeri

Un vigile ci ha detto di essere stato con alcuni suoi colleghi al Campo Parioli: non hanno potuto far niente, per migliorare le disperate condizioni dei baraccati. Nei tuguri l'acqua raggiungeva l'altezza di una decina di centimetri; di fuori, le stradicciole erano state trasformate in pantano. Dove far scolare il liquido melmoso? Come liberare il campo dal fango? Non c'era nulla da fare; bisogna attendere che il sole, misericordioso con tutti, asciughi la palude.

Tufello e Pietralata

Noi abbiamo visitato Tufello e Pietralata. Entrambe le località ci sono apparse sommerse nella fanghiglia. Non soltanto nelle viuzze laterali, sconvolte come campi minati, ma anche nelle vie centrali, dal fondo asfaltato, come viale Jonio e via di Pietralata, la mota si era ammassata, fino a rendere problematica la viabilità.

Alle ore 22, sotto una pioggia lenta e nello stesso tempo fitta, Pietralata ci è apparsa simile ad un cimitero, illuminata da luci fioche, senza un cane che si azzardasse a mettere i piedi nelle sabbie mobili sorte al posto delle strade. Siamo entrati in una casupola: la pioggia si era infiltrata sotto la porta d'ingresso e l'umidità trasudava dai muri.

La situazione è addirittura peggiore alla borgata Prenestina, dove l'acqua è penetrata nelle case per via aerea e per via di terra, se così si può dire, dai tetti bucherellati e dalle fogne assolutamente inefficienti

Gli abitanti di questa vecchia borgata — la Prenestina conta ormai 23 anni — sono indignatissimi, anche perchè, circa tre mesi fa, sui muri delle loro catapecchie fu affisso un manifesto dell'Istituto Case Popolari con il quale veniva annunciato lo stanziamento di diversi milioni per la perfetta riparazione dei tetti e delle fogne. Naturalmente, di tale stanziamento, quando i manifesti sono stati scoloriti e staccati dal sole, dalla pioggia e dal vento, nessuno ha sentito più parlare e le riparazioni sono rimaste nella mente dell'ing. Bagnera.

Decine di famiglie vivono in mezzo all'acqua. La signora Augusta Fornari, abitante in via Rocca di Cave 7, madre di otto figli, tutti in tenera età, uno dei quali è a letto malato con la febbre a 40, ha dovuto sgombrare la casa di tutti i mobili, perchè l'acqua ha raggiunto la altezza di circa 70 cm. I Vigili del fuoco, per porre in qualche modo rimedio al disastro, hanno dovuto praticare due fori nel muro per permettere la fuoruscita dell'acqua.

La signora Fornari ha dichiarato che questo disastro, prima di ieri, si è verificato nella sua abitazione ben quattro volte.

La signora Anna Salvagnini è rimasta bloccata in casa per otto ore insieme ai suoi quattro figli, dagli otto ai dodici anni, privi di cibo, perchè la fanghiglia e la pioggia avevano isolato la sua abitazione, penetrando anche nell'interno.

La signorina Ornella Ferrucci, abitante al numero 5 di via Rocca di Cave, ha avuto la casa allagata, perchè liquido motoso rigurgita dal tombino della fogna ogni volta che piove.

La signora Valeria Rossini, abitante al numero 10 di via B. de Benevento, che si trova in avanzato stato di gravidanza, ha dovuto attendere per ore sotto le intemperie, essendo rimasta la sua casa isolata.

La signora Wilma Novelli, anch'ella abitante in via Rocca di Cave, ha dovuto abbandonare la sua abitazione, invasa dal rigurgito di una fogna, trasportando le sue suppellettili sotto l'acquazzone in casa di vicini.

Potremmo continuare il penoso elenco, ma riteniamo che, a titolo di esempio, possano bastare i casi già citati

Nei quartieri più centrali, dove era possibile fare qualche cosa, la situazione è stata affrontata con energia e con qualche risultato positivo, sia dai cittadini, che hanno provveduto spontaneamente alle riparazioni più urgenti, sia dai Vigili

Via del Gelsomino, per esempio, che nella notte tra sabato e domenica era completamente ostruita da un lago di acqua e fanghiglia, ieri sera appariva sgombra. Abbiamo appreso che, in mattinata, approfittando di una momentanea schiarita, i cittadini avevano preso pale e picconi, avevano liberato l'orifizio della fogna dal cumulo di fango e di detriti che lo ricopriva ed erano riusciti poi, con mezzi di fortuna, a sturarla e a far defluire l'acqua nel condotto

Telefoni interrotti

Squadre di operai del Comune hanno spalato il fango da piazza dell'Acqua Acetosa, da Viale Pilsudskj e da via Flaminia, accumulandolo lungo i marciapiedi. Purtroppo, però, lo lavoro è stato in gran parte annullato dal temporale pomeridiano, che ha sconvolto i mucchi, rigettando la mota nel mezzo delle vie. In ogni modo, la linea filoviaria 39, in un primo tempo deviata, e il servizio ferroviario Roma-Nord, sono stati riattivati.

Numerosi cavi telefonici sono stati rotti dal nubifragio e, almento in parte, aggiustati dagli operai delle società concessionarie unitamente ai Vigili del Fuoco, come è successo, per esempio, in via Flaminia e a Monte Sacro.

Tuttavia nè la coraggiosa opera di soccorso è di riparazione svolta dai pompieri e dai privati cittadini, nè i tentativi del Comune di porre riparo ai danni, bastano a risolvere la gravissima situazione cittadina.

Non vi è stato seminterrato nel quale la pioggia non sia penetrata; centinaia di case di abitazione sono state invase dall'acqua; le fogne sono insufficienti a raccogliere le masse di materiale che vi si rigetta; i danni ammontano a milioni; i Vigili del Fuoco dal 48 ore si prodigano senza respiro e tutto questo avviene dopo due soli giorni di continuato maltempo!

Intanto, il servizio meteorologico del ministero dell'areonautica comunica le previsioni del tempo per le prossime 24 ore, previsioni tutt'altro che rassicuranti. Il tempo si manterrà, infatti, perturbato

Civili al lavoro in via del Gelsomino allagata

FRA LE FAMIGLIE ROMANE

Viva attesa ed entusiasmo per il discorso di Togliatti

I compagni del quartiere Appio-Latino hanno lanciato la parola d'ordine: « Sarà la festa di San Giovanni anticipata »

La notizia che venerdì prossimo, alle ore 19, in piazza di San Giovanni in Laterano, il compagno Palmiro Togliatti, segretario generale del PCI e capolista dei candidati del nostro Partito nella circoscrizione del Lazio, concluderà la campagna elettorale dei comunisti con un discorso rivolto a tutte le famiglie romane, ha destato vivissimo interesse fra i cittadini e un entusiasmo particolare fra le grandi masse del popolo lavoratore.

Un senso di attesa regna negli antichi rioni della città, nelle botteghe artigiane, nelle piccole officine, nei mercatini, nelle viuzze, nei bars, nelle osterie di Trastevere, di Testaccio, di Campitelli, di Ponte, di Borgo; nelle fabbriche della periferia, nei quartieri operai, negli alveari umani, nei casermoni di San Lorenzo, di Prenestino, di Tuscolano, di Ostiense, di Trionfale, nelle umili abitazioni, nelle baracche, nelle più lontane e sperdute borgate, invase in questi giorni dalla pioggia e sommerse da un mare di fango.

I lavoratori romani, sangue vivo e generoso di Roma, creatori di ricchezza, costruttori di case e di palazzi, artefici oscuri di tutto ciò che di prezioso e di buono esiste nella capitale d'Italia; gli edili e i fornaciai, i tranvieri e i ferrovieri, i metallurgici e i braccianti agricoli; coloro che in ogni giorno, in ogni ora della loro esistenza danno agli altri, ai padroni, alla società tutta intiera, cento volte più di quanto ricevono; coloro senza i quali Roma sarebbe una città morta, non avrebbe nè trasporti, nè acqua, nè luce, nè gas, nè cibo; coloro che vorrebbero partecipare alla produzione e non possono, perchè una sciagura politica economica glielo impedisce, i disoccupati, gli uomini condannati ad una pena più dura ancora dello sfruttamento; tutti coloro che costituiscono la parte più sana, più vigorosa della nostra città, si preparano a rendere al compagno Togliatti un grandioso tributo di fiducia, di devozione e di affetto.

Accanto agli operai saranno le loro spose e i loro bambini, i cittadini di un domani che sarà più bello del presente. A piazza San Giovanni in Laterano, venerdì prossimo, saranno le madri di famiglia, le « casalinghe », le « d. d. c. » dei documenti burocratici, sulle cui spalle grava il peso insopportabile di tutte le ingiustizie della società.

Lasceranno per una sera i lavori domestici, spezzeranno per qualche ora la catena dei giorni sempre eguali, che le tiene avvinte inesorabilmente ai fornelli, troppo spesso spenti, agli aghi, ai cumuli di panni da rammendare e da lavare. E' proprio a loro, alle spose, alle madri, alle figlie dei lavoratori romani che Togliatti rivolgerà tra quattro giorni la sua calda parola di speranza, di incitamento e di lotta per il giorno decisivo che si avvicina.

Giorno decisivo. Ben sanno le masse popolari di Roma il valore della consultazione popolare che è ormai imminente. Decenni di sofferenze, di lotte sanguinose, di speranze e di delusioni, sono presenti alla mente dei poveri in questi giorni di vigilia. Sono presenti i nomi e i volti cari, non mai dimenticati, di tutti coloro che caddero, uccisi dai tedeschi e dai fascisti, per liberare Roma, gli eroi della « Città aperta », e di coloro che, più tardi ancora, bagnarono con il loro sangue le strade della città, massacrati dal piombo del governo, lottando in prima fila per il pane, per la libertà, per il lavoro.

Il 7 giugno — i lavoratori lo sanno — può rappresentare una svolta decisiva nella storia della nostra città. Da quel giorno può cominciare la fine di una politica nefasta e l'inizio di una politica nuova, che allontani per sempre le nere nubi che rendono così oscuro l'avvenire.

Ma non solo fra le famiglie operaie, tra le famiglie dei popolani romani, regnano emozione ed attesa per il discorso del compagno Togliatti Anche altre famiglie, di altri ceti sociali, dei professionisti, degli impiegati, dei commercianti, dei contadini dell'Agro, degli artigiani, famiglie stanche, amareggiate, inquiete, attendono dal segretario generale del Partito comunista una parola, una indicazione, una direttiva, che, squarciando le fitte nebbie dell'orizzonte, mostri il raggio luminoso di una speranza nuova.

E' facile calcolare il peso che l'incontro di Palmiro Togliatti con le famiglie romane, in un momento così solenne della vita di Roma, avrà sui risultati del 7 giugno.

« Sarà la festa di San Giovanni anticipata di 19 giorni ». E' questa la parola d'ordine che è stata lanciata dai comunisti di Appio-Latino, del Quadraro, di Esquilino, del Celio. E' una parola d'ordine che sarà tradotta certamente in realtà: festa popolare, familiare, serena, in una atmosfera di fiduciosa certezza nell'immancabile successo dello schieramento democratico sui nemici di Roma e dell'Italia.

CLAMOROSO SCANDALO ALL'OSPEDALE SANATORIALE S. FILIPPO

Streptomicina scaduta ai tubercolotici su ordine del Commissariato per la sanità!

Al rifiuto del prof. Lusena di adoperare un medicinale forse avariato il vice sovrintendente degli Ospedali Riuniti risponde che altri medici lo hanno fatto — La streptomicina è una rimanenza dell'Endimea

Il 20 maggio scorso, il direttore dell'ospedale sanatoriale San Filippo, prof. Fabri, chiamò nel suo ufficio il prof. Renato Lusena, primario dell'ospedale stesso e gli chiese se egli fosse disposto a somministrare ai suoi malati della streptomicina ormai scaduta, streptomicina, cioè, della quale la casa produttrice non garantiva più la efficacia, nè la mancanza di tossicità. Il prof. Lusena rispose negativamente, reagendo con vivacità alla assurda proposta. Il prof. Fabri, allora, gli offrì di distribuire streptomicina garantita fino al 31 maggio e s'impegnò a fornirgliene il quantitativo necessario.

Il primario accettò e compilò un buono di richiesta per cento grammi nei seguenti precisi termini: « Richiesta di cento grammi di streptomicina come d'accordo con il direttore (streptomicina con scadenza 31 maggio) ». Il giorno seguente, però, uno degli assistenti del prof. Lusena gli telefonò in casa per informarlo che era arrivato il quantitativo richiesto di streptomicina, ma si trattava di medicinale già scaduto da oltre venti giorni.

L'indomani, il prof. Lusena rimandò l'antibiotico al prof. Fabri accompagnandolo con un biglietto, nel quale si domandavano spiegazioni. Se la streptomicina era stata consegnata per errore, il professore Fabri provvedesse a farla sostituire; in caso diverso, considerasse annullato il buono di richiesta

Trascorsi alcuni giorni, non avendo ricevuto nessuna risposta in proposito, il prof. Lusena si recò all'amministrazione degli Ospedali Riuniti per denunciare il gravissimo fatto Fu ricevuto dal vice sovrintendente Sabatini, il quale gli disse che l'amministrazione aveva ricevuto il medicinale — già scaduto — dall'Alto Commissario per la Sanità attualmente retto dall'on. d. c. Migliori, insieme ad una dichiarazione con la quale si affermava che, secondo l'opinione di tecnici dell'Alto Commissario stesso la streptomicina avrebbe perduto soltanto il 5% della sua attività curativa Non si faceva nessun accenno all'esame di tossicità

La prova della tossicità si sarebbe dunque dovuta fare « in corpore vili » sui malati?

Alle proteste del prof. Lusena, il vicesovrintendente Sabatini rispose stringendosi nelle spalle che altri primari avevano accettato di somministrare la streptomicina scaduta agli ammalati, senza preoccuparsi delle conseguenze che una eventuale alterazione avrebbe potuto avere sulla loro salute, conseguenze che in qualche caso possono essere gravissime: nevriti polinevriti, sordità, alterazioni renali etc

La questione è evidentemente gravissima e scandalosa per più motivi Anzitutto è addirittura inammissibile che si ponga a repentaglio la vita di persone ammalate di t b c per non gettar via medicina sicuramente poco efficaci e forse tossici Quando poi un atto di questo genere è compiuto non da un privato, ma addirittura da un ente statale, come l'Alto Commissariato per la Sanità, con la complicità della Amministrazione degli Ospedali Riuniti e del direttore di un Sanatorio lo scandalo diventa insopportabile.

Ad aggravare la cosa, inoltre, c'è un terzo fatto. La streptomicina offerta al prof. Lusena è una rimanenza dell'Endimea. Ente Nazionale Distribuzione Medicinali Alleati, del quale ricordiamo brevemente, per i nostri lettori che non ne fossero al corrente, le vicende.

L'Endimea fu costituita nel '44 per importare dall'America antibiotici e altri medicinali, su richiesta dell'Alto Commissariato per la Sanità, con i fondi ERP. L'ente retto da un commissario governativo, era in grado, in particolare, nel 1950, di consegnare streptomicina agli ospedali al prezzo di lire 285 il grammo. Nel giugno '50, però, sette grossi importatori privati di medicinali si rivolsero all'Alto Commissario per la Sanità, allora il democristiano Cotellessa, perchè impedisse il funzionamento dell'ente governativo che intralciava i loro passi La streptomicina venduta da loro, infatti, giungeva al pubblico al prezzo di lire 734 il grammo

Cotellessa, in un primo tempo fece scendere il prezzo di vendita da lire 734 a lire 479 il grammo e, in seguito, fece destituire dal compiacente ministro del Tesoro, on. Pella, — dal quale l'Endimea direttamente dipendeva — il commissario dell'Ente dott Salvatore Tucci, colpevole di aver rese note alla stampa le sue opinioni sull'illecito traffico fatto da sette speculatori di un medicinale indispensabile a centinaia di migliaia di tubercolotici.

Questo accadde il 3 luglio 1950 Il 5 luglio, un giornale napoletano certo non sospetto di « sovversivismo », *Il Mattino*, denunciava in termini drammatici la scomparsa della streptomicina dal mercato libero e il rialzo dei prezzi in borsa nera. La notizia veniva confermata da altri giornali, tra i quali i filogovernativi *Momento* e *Tempo*.

L'11 luglio, in Senato, il compagno Pastore denunciava che era stata proibita la vendita della streptomicina giacente nei magazzini dell'Endimea e il 22 luglio *Il Tempo* confermava che il medicinale stesso non era più in commercio.

La streptomicina dell'Endimea è ricomparsa evidentemente in questi giorni, avariata, quando ormai era impossibile trarne guadagno, quando ormai centinaia di malati poveri, che avrebbero potuto riceverne giovamento qualora fosse stata loro distribuita in tempo hanno cessato di vivere

Un bimbo di sedici mesi annega in una pozza di acqua piovana

Sfuggendo alla vigilanza della nonna, il piccino è caduto nella fossa che conteneva calce e sessanta centimetri d'acqua

Una pietosissima sciagura, provocata, sia pure indirettamente, dal maltempo che da due giorni sta imperversando sul Lazio, si è verificato alle ore 11 di ieri nell'agro del comune di Artena.

Un bimbo di sedici mesi, certo Fulvio Petulia, residente in frazione Macere, sfuggendo alla sorveglianza della nonna, è precipitato in una fossa contenente calce spenta e circa sessanta centimetri di acqua piovana.

Quando la nonna si è accorta che il fanciullo si era allontanato dall'abitazione, dopo averlo più volte e invano chiamato, si è messa a cercarlo. Le ricerche si concludevano poco dopo con il rinvenimento del morticino annegato.

Un altro bambino, Franco Pistoni, di sette anni, domiciliato alla Borgata Borghesiana, al chilometro diciassettesimo della via Casilina, è rimasto vittima di un incidente, fortunatamente non mortale. Verso le ore 18, il Pistoni è stato trasportato all'ospedale San Giovanni, sanguinante per una vasta ferita all'avambraccio sinistro e per altre lesioni al petto e al braccio destro.

Il padre Sante, che lo accompagnava, ha dichiarato che il ragazzo, mentre giocava con un coetaneo, era rimasto investito dalle schegge di una cartuccia da caccia, esplosa accidentalmente.

Il cadavere di una donna ripescato a Fiumicino

Il cadavere di una donna sul 40 anni è stato ripescato dal mare a Fiumicino, in località Lido del Faro La donna, identificata per LYucia Cotechini, di 44 anni, scomparsa il 30 scorso da casa, è risultata morta per asfissia da annegamento.

Niente alcoolici per le elezioni

Il Prefetto di Roma, ha vietato la vendita di superalcoolici, di bevande alcoliche e del vino nei pubblici esercizi di Roma e provincia, nei giorni in cui si svolgeranno le operazioni relative alle elezioni politiche, e cioè dalle ore zero del 7 giugno prossimo venturo fino alle ore 24 del giorno 8 dello stesso mese.

Limitazioni ATAC per la parata militare

Domani in occasione della Rivista Militare, che impegna la zona di via Cristoforo Colombo, via delle Terme di Caracalla, piazza di Porta Capena, via di San Gregorio, via dei Fori Imperiali e piazza Venezia, le linee autofilotranviarie interessate, subiranno limitazioni e variazioni di percorso.

In particolare, durante la rivista, le linee tranviarie limiteranno ai nodi del Colosseo, piazzale Ostiense e piazza Monte Savello.

Convocazioni di Partito

AMMINISTRATORI DI SEZIONE: Oggi alle ore 18.30 in Federazione.

ORGANIZZATIVI di tutte le sezioni di Roma e dell'Agro domani 2 giugno alle 9.30 in Federazione.

AUTISTI PUBBLICI comunisti, oggi in sedi alle 9 e alle 17.30 in Federazione

SERVIZIO D'ORDINE: responsabili di settore oggi alle ore 19 in Federazione.

CONSULTE POPOLARI

QUESTA SERA alle 19.30 a Largo Arenula 26.

FEDERAZIONE GIOVANILE

OGGI TUTTE LE SEZIONI ritirino in Federazione urgente materiale.

CONVOCAZIONE U.D.I.

I CIRCOLI mandino a ritirare oggi urgente materiale stampa.

I COMIZI DEL P.C.I.

Per un governo di pace e di riforme sociali!

P.C.I.

OGGI

P.ZZA S. COSIMATO ore 19: Prof. AMBROGIO DONINI, candidato al Senato. Presiede EDOARDO D'ONOFRIO.

P.ZZA COLA DI RIENZO ore 19: Prof. Lucio Lombardo Radice e Carla Capponi, candidati alla Camera.

TUFELLO ore 19: Dott. Mario Leporatti, medaglia d'Argento partigiana.

CAMPO DE' FIORI ore 19: Maria Michetti, assessore alla Provincia. Presiede Otello Nannuzzi, consigliere Provinciale

AURELIA ore 20: Claudio Cianca, candidato alla Camera.

PIETRALATA ore 19: Nino Franchellucci, candidato alla Camera.

VALMELAINA ore 19: Prof. Enzo Lapiccirella, candidato alla Camera e dott. Luciana Franzinetti.

CAPANNELLE ore 19: Teodoro Morgia, candidato alla Camera.

VALCO SAN PAOLO ore 19: Dott. F. Paolo Romeo.

PRATO FALCONE (Mazzini) ore 19: Dott. Spartaco Cerrina.

PRIMAVALLE ore 18: Giovanni Fiorentino, candidato alla Camera.

VIA CHEREN ore 19: Mario Cavani, candidato alla Camera.

SULLA NETTUNENSE E PRESSO APRILIA

Due persone uccise in incidenti stradali

Due persone hanno perduto ieri la vita in gravi incidenti stradali Alle ore 9 sulla via Nettunense, in località Lavinio Scalo, un autotreno targato Ps. 8413, pilotato da Pasquale Ponzo, ha investito e ucciso la signora Ernesta Legnani di sessanta anni domiciliata a Roma in via delle Sette Chiese 5 La Legnani viaggiava sul sedile posteriore di una motocicletta Guzzi, guidata dal marito, Roberto Sortino. D'un tratto, la motocicletta, slittando sull'asfalto reso viscido dalla pioggia, si è rovesciata e la Legnani è andata a finire sotto le ruote dell'autotreno che seguiva a poca distanza, rimanendo uccisa sul colpo.

Nei pressi di Aprilia, una Lancia Aurelia, diretta ad Anzio, guidata dal dott. Guido Giambartolomei, da Roma, ha investito il ciclista Gabriele Iommazzo di ventidue anni, da Sant'Agata dei Goti. L'investito, soccorso da una auto di passaggio, veniva subito trasportato all'ospedale civile di Latina, dove, però, giungeva cadavere.

L'investitore si è reso irreperibile, dopo aver incaricato il suo compagno di viaggio di interessarsi del ferito.

Oggi il prof. Zevi parlerà a Monti

Per l'Unità Popolare, oggi alle ore 19 parlerà in Piazza Madonna dei Monti parlerà il professor Bruno Zevi. Domani per la stessa lista parleranno alle 11.30 al Teatro Eliseo il prof. Arturo Carlo Jemolo e l'ex Ministro Leopoldo Piccardi.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

Oggi, lunedì 1 giugno (152-213). S. Crescenzio. Il sole sorge alle ore 4.40 e tramonta alle ore 20.2.

Bollettino meteorologico

Temperatura di ieri: minima 12.6, massima 19.2. Si prevede cielo coperto con pioggia a tipo temporalesco. Temperatura in diminuzione.

VISIBILE E ASCOLTABILE

Cinema: « Stazione Termini » all'Ambra-Jovinelli, Induno, Vittoria, « Luci della ribalta » all'Acquario, « Viva Zapata » al Lux.

CONFERENZE E ASSEMBLEE

Mercoledì alle 19, nella sala in via Principessa Clotilde 7 (presso Piazza del Popolo) il dott. Tommaso Ventura **parlerà sul** tema: « Chi è l'uomo che "ha salvato l'Italia", De Gasperi, deputato patriota al Parlamento austriaco ».

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornali radio: 7, 8, 13, 14, 20.30, 23.15 — 7: Segnale orario. Previsioni del tempo. Sport. Musiche del mattino — 8-9: Segnale orario. Bollettino meteorologico. Previsioni del tempo. Musica leggera — 11: Musica sinfonica — 12.15: Orchestra Angelini — 13: Giro d'Italia. Previsioni del tempo — 13.20: Carillon. Orchestra Nicelli — 14: Giro d'Italia. Borsa di Milano. Cambi — 14.15-14.30: Bello e brutto. Arti figurative. Punto contro punto. Cronache musicali. Previsioni del tempo — 16.30: Finestra sul mondo — 16.45: Lezione di inglese — 17: Chitarrista André Segovia — 17.15: Giro d'Italia. Musica leggera — 18: La voce di Londra — 18.25: Giro d'Italia — 18.30: Università Guglielmo Marconi — 18.45: Orchestra Ferrari — 19.15: Prospettive economiche — 19.30: L'Approdo — 20: Orchestra Savina. La canzone del giorno — 20.30: Segnale orario. Radiosport — 21: Voci nuove — 22.15: Lettere da casa altrui — 22.30: Precipitevolissimevolmente — 23: Musica da camera — 23.15: Musica da ballo — 24: Segnale orario. Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Giornali radio: 13.30, 15, 18 — 9: Tutti i giorni — 9.30: Orchestra Strappini — 10-11: Casa serena — 13: Orchestra « Eclipse » — 13.30: Giro d'Italia — 13.45: [illegible] e i suoi solisti — 14: Galleria del sorriso. Musiche da film — 14.30: Prime visioni — 14.45: Questo è Jerry Gray — 15: Orario. Giro d'Italia. Bollettino meteorologico. Previsioni del tempo — 15.15: Parata d'orchestre — 16: Canti popolari polacchi — 16.15: Gli isotopi radioattivi nell'industria — 16.30: Orchestra [illegible] — 17: Per i ragazzi — 17.30: Ballate con noi. Giro d'Italia — 18.30: Sulla buona strada — 18.45: Concerto in miniatura — 19: Romanzo — 19.30: Le canzoni che parlano al cuore. La parola agli esperti — 20: Radiosera. Giro d'Italia — 20.30: Taccuino musicale. Girigiro — 21: In due si canta meglio — 21.15: Serata per Salvatore Di Giacomo — 23: Siparietto — 23.15: Motivi in tasca.

TERZO PROGRAMMA — 19.30: L'indicatore economico — 19.45: Il Giornale del Terzo — 20.15: Concerto di ogni sera — 21: Milano Viscontea — 21.30: Villanelle alla napoletana — 22.15: Nuova [illegible] — 22.40: Musiche di Schumann Debussy e Chopin.

SPETTACOLI

RIDUZIONI ENAL — CINEMA: Adriacine, Alcione, Alba, Ausonia, Aurora, Astoria, Ariston, Attualità, Arcobaleno, Barberini, Bernini, Bologna, Capranica, Capranichetta, Capitol, Cristallo, Esperia, Europa, Excelsior, Fogliano, Fiamma, Galleria, Induno, Italia, Imperiale, Moderno, Metropolitan, Olimpia, Orfeo, Parioli, Quirinale, Roma, Sala Umberto, Salone Margherita, Supercinema, Savoia, Splendore, Tuscolo, Trevi, Verbano. TEATRI: Eliseo, Rossini, Valle.

TEATRI

CIRCO TOGNI: Ore 21.20: Nuovo programma.
ELISEO: Stagione lirica di primavera, ore 21.15: « Il Trovatore ».
LA BARACCA (Via Sannio): Ore 21.15: C.ia Girola-Fraschi « Sarà stato Giovannino », tre atti di Paola Riccone.
PALAZZO SISTINA: Ore 21: Rascel in « Attanasio, cavallo vanesio ».
SATIRI: Ore 21.15: Teatro Romanesco in « Er miracolo ».
ROSSINI: Ore 21.15: C.ia Checco Durante « Il trabocchetto ».
VALLE: Ore 21.15: Il Mago Bustelli nel suo grandioso spettacolo di illusionismo. Ultime repliche.

CINEMA - VARIETA'

Alhambra: Il 7. lancieri carica e rivista
Altieri: Al chiaro di luna e riv.
Ambra-Iovinelli: Stazione Termini e rivista
La Fenice: La ribelle del West e rivista
Manzoni: Il mondo nelle mie braccia e rivista
Principe: La pattuglia dei senza paura e rivista
Ventun Aprile: Il canto dell'India e rivista Breccia
Volturno: Ho scelto l'amore e riv

CINEMA

A.B.C.: Buon viaggio pover'uomo (L. 15)
Acquario: Luci della ribalta
Adriano: La carica degli apaches
Alba: Warpath, sentiero di guerra
Alcyone: Bellezze in motoscooter
Ambasciatori: Nostra Signora di Fatima
Aniene: Squilli al tramonto
Apollo: Il tesoro dei Sequoia
Appio: Il figlio di viso pallido
Aquila: Europa '51
Arcobaleno: Return of the Texas
Arenula: Assalto al treno postale
Ariston: Da quando sei mia
Astoria: Ho scelto l'amore
Astra: Warpath sentiero di guerra
Atlante: La confessione della signora Doyle
Attualità: Il giuramento dei Sioux
Augustus: Il figlio di Alì Babà
Aurora: Non cedo alla violenza
Ausonia: Squilli al tramonto
Barberini: Da quando sei mia
Belle Arti: Romantico avventuriero
Bernini: Modelle di lusso
Bologna: Era lei che lo voleva
Brancaccio: Era lei che lo voleva
Capitol: L'uomo nell'ombra (film tridimensionale)
Capranica: Dan il terribile
Capranichetta: Koenigsmark
Castello: Piovuto dal cielo
Centocelle: Siamo tutti inquilini
Centrale: L'ingenua maliziosa
Cine-Star: Sarabanda tragica
Clodio: L'importanza di chiamarsi Ernesto
Cola di Rienzo: Il ribelle di Giava
Colombo: Complotto a San Francisco
Corona: Dietro la maschera
Colosseo: Viale del tramonto
Corallo: La carrozza d'oro
Corso: Me li mangio vivi
Cristallo: Tempo felice
Delle Maschere: Siamo tutti inquilini
Delle Terrazze: Lo sceicco bianco
Delle Vittorie: Il ribelle di Giava
Del Vascello: Siamo tutti inquilini
Diana: La provinciale
Doria: Totò e le donne
Eden: Perdonami se mi ami
Espero: Canzoni di primavera
Europa: Dan il terribile
Excelsior: Nostra Signora di Fatima
Farnese: Il temerario
Faro: Il grande gaucho
Felix: L'uomo venuto da lontano
Fiamma: Marito per forza
Fiammetta: Gallin Bulldog Drummond
Flaminio: Dieci anni della nostra vita
Fogliano: Il figlio di viso pallido
Fontana: Il bandolero stanco
Galleria: Da quando sei mia
Giulio Cesare: Il figlio di viso pallido
Golden: Ho scelto l'amore
Imperiale: Condannatelo
Impero: Siamo tutti inquilini
Induno: Stazione Termini
Ionio: Il grande gaucho
Iris: Non cedo alla violenza
Italia: Lo sprecone
Lux: Viva Zapata
Massimo: Spartaco
Mazzini: Africa sotto i mari
Metropolitan: L'uomo nell'ombra (film tridimensionale)
Moderno: A fil di spada
Moderno Saletta: Il giuramento dei Sioux
Modernissimo: Sala A: Africa sotto a mari; Sala B: Nostra Signora di Fatima
Nuovo: Scaramouche
Novocine: Canzoni di mezzo secolo
Odeon: La nemica
Odescalchi: Via col vento. Biglietti dalle 10-12, apert. 15, ult. spett. 20.30.
Olympia: Tempo felice
Orfeo: Lo sprecone
Orione: I viaggi di Gulliver
Ottaviano: Africa sotto i mari
Palazzo: Arrivano i nostri e Tragedia a S. Monica
Palestrina: L'ultimo gangster
Parioli: Piovuto dal cielo
Planetario: Rass. intern. del doc
Plaza: I pescatori alati e Negli abissi del Mar Rosso
Plinius: Facciamo il tifo insieme
Preneste: Ivanhoe
Primavalle: La rivolta di Haiti
Quattro Fontane: Il boia di Lilla
Quirinale: Ho scelto l'amore
Quirinetta: Prigionieri del passato. Apertura ore 17.
Reale: Era lei che lo voleva
Rex: Perdonami se mi ami
Rialto: L'ingenua maliziosa
Rivoli: Prigionieri del passato Apertura ore 17.
Roma: I dannati
Rubino: La provinciale
Salario: La danza proibita
Sala Umberto: Furia e passione
Salone Margherita: I ragni della metropoli
Savoia: Il figlio di viso pallido
Smeraldo: Tre storie proibite
Splendore: La favorita
Stadium: Siamo tutti inquilini
Supercinema: Bwana Devil (film a tre dimensioni a colori)
Taranto: La donna che inventò l'amore
Tirreno: Spartaco
Trevi: Il pirata yankee
Trianon: La furia di Tarzan
Trieste: Il figlio di Alì Babà
Verbano: Ali del futuro
Tuscolo: Corriere diplomatico
Vittoria: Preferisco la vacca
Vittoria Ciampino: Enrico Caruso

LEGGETE Rinascita

CINODROMO RONDINELLA

Questa sera alle ore 20,45, riunione corse Levrieri a parziale beneficio della C.R.I.